Istruzione e training dello SM di condotta dell'esercito

Autor(en): **Beck, Roland**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **76 (2004)**

Heft 2

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-283700

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Istruzione e training dello SM di condotta dell'Esercito

Col SMG Roland Beck, J 7 / C Istr operativa – traduzione al Col SMG Alberto Rossini, fraz SMEs istr operativa

Il mutamento strategico negli anni Novanta, dopo il crollo dell'Unione Sovietica, ha radicalmente cambiato il nostro mondo militare. L'Esercito è passato dal principio di difesa settoriale statica su tutto il territorio al principio della Task-Force, con un immaginabile grande spettro di missioni e composizione modulare delle formazioni d'impiego.
A questo mutamento strategico era legato un cambiamento della situazione di minaccia.
Se prima erano divisioni meccanizzate a minacciare la nostra nazione, oggi lo è tutto l'assieme del terrorismo internazionale e la minaccia di eventuale ricatto tramite armi di distruzioni di massa.
L'11 settembre 2001 e l'attacco al gas nervino nella metropolitana di Tokyo, nel 1995, sono esempi eloquenti.
In un mondo così mutato, il combattimento a partire dal confine nazionale non può essere la nostra unica preoccupazione; esiste un largo spettro di missioni che vanno dagli impieghi sussidiari di sicurezza alla difesa dinamica del territorio, fino alla sicurezza classica.

L'11 settembre 2001 e l'attacco al gas nervino nella metropolitana di Tokyo, nel 1995, sono esempi eloquenti.
In un mondo così mutato, il combattimento a partire dal confine nazionale non può essere la nostra unica preoccupazione; esiste un largo spettro di missioni che vanno dagli impieghi sussidiari di sicurezza alla difesa dinamica del territorio, fino alla sicurezza classica.

Nel primo impiego citato l'Esercito non può avvalersi solamente del rinforzo di organizzazioni "a sirene blu". Ci sono missioni che possono essere risolte unicamente con mezzi militari. Pensiamo solamente alla protezione delle nostre centrali atomiche o anche in generale delle nostre centrali elettriche a diga e altre infrastrutture ad alta sensibilità.
Ma anche la protezione degli edifici governativi, dei centri industriali, dei centri di smistamento e delle opere d'arte nonché della trasversale alpina significano, nella presente situazione di minaccia, una grande sfida per l'Esercito.

Il nostro concetto direttivo della politica di sicurezza porta conseguentemente la cooperazione nell'ambito della sicurezza nazionale ed internazionale al centro dei nostri sforzi. Da questo derivano le condizioni quadro per la formazione e l'istruzione dello SM di condotta dell'Esercito.

Secondo il principio con il quale bisogna esercitare prima ciò che è probabile ed in secondo luogo, più tardi o molto più tardi, ciò che è meno probabile, un ruolo primario viene attribuito alle operazioni di sicurezza settoriale e di difesa, così come per gli interventi per affrontare con successo vaste catastrofi naturali.

Anche gli impieghi all'estero, nel contesto della cooperazione di sicurezza internazionale e dei programmi NATO/ PfP rivestono un ruolo importante poiché servono alla stabilizzazione di focolai di crisi e ad impedire a lungo termine i conflitti nel nostro ambiente strategico.

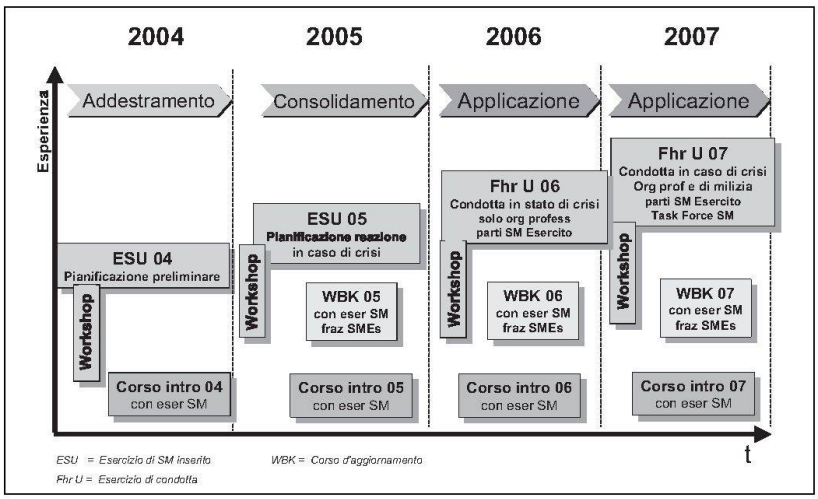
Ringraziamo per la traduzione al Col SMG Alberto Rossini, fraz SMEs istr operativa

Scenari

Elemento chiave di ogni formazione di SM sono gli scenari. Senza scenari probabili e attendibili non è possibile motivare i membri dello SM di condotta.
In primo piano vengono quindi scenari della sicurezza settoriale dinamica e preventiva, di vaste catastrofi e della difesa. Il classico caso della difesa a riccio è relegato in secondo piano. La ragione è evidente: un conflitto intereuropeo è - attualmente - praticamente impensabile ed una grande guerra tra le culture rivali dell'Occidente e dell'Oriente ci è risparmiata - speriamo - dalla parallelizzazione delle potenze nucleari.
Negli imminenti esercizi di pianificazione e condotta si tratterà perciò non solo di potenziare le organizzazioni "a sirene blu" ma soprattutto di proteggere le nostre infrastrutture d'alta sensibilità, il nostro spazio aereo, i confini nazionali, di sorvegliare il traffico su strade e rotaie, di effettuare dei controlli a concentrazioni di persone, di intervenire attivamente in casi di violazione della legge, oltre che a controconcentrazione ed intervento con grandi spiegamenti di forze in caso di violazione dei confini e occupazioni.

Esercizi di pianificazione

Secondo i normali standards internazionali le esercitazioni di SM sono inserite - almeno nella fase di pianificazione - nel normale ritmo di lavoro giornaliero, come se si trattasse effettivamente di una pianificazione d'impiego in corso.
Queste esercitazioni cosiddette "inserite" hanno lo scopo di addestrare al processo operativo nel modo più realistico possibile.
Con questo, vengono messi in impiego nuovi strumenti di condotta quali p.es. il gruppo di SM per la pianificazione d'impiego esteso combinato delle forze terrestri e dell'aviazione o quelli per la condotta all'impiego.
Esercizi di SM a livello dell'Esercito perseguono sempre un duplice scopo; da una parte, come detto, servono all'addestramento ai processi operativi di pianificazione, dall'altra servono alla preparazione delle proprie fasi di condotta, di



L'agenda istruzione e training dello SM condotta dell'Esercito dal 2004 al 2007

"Wargames", nel contesto di queste basi di pianificazione.
L'esercitazione "inserita" di SM inizia in aprile e termina in giugno 2004 e vale quale pianificazione preliminare. I prodotti che devono venir proposti saranno delle linee direttive per la pianificazione operativa dei nuovi strumenti di condotta così come un'organizzazione di SM, che potrà essere designata come effettivamente operante, nel contesto "Joint".
L'anno prossimo avrà luogo una seconda esercitazione "inserita", che è considerata quale pianificazione delle reazioni immediate basate su scenari probabili.

Esercizi di condotta

Le esercitazioni di condotta servono perlopiù alla formazione di chi detiene il potere decisionale e alla centrale operativa. Si lavora ad un ritmo di 24 ore nell'edificio protetto dello SM di condotta dell'Esercito.
Secondo il principio mantello lo SM "ridotto" viene ampliato dapprima in uno SM "centrale" e quindi in SM di condotta al completo. Se dapprima viene sollecitata solamente l'organizzazione professionale ora si aggiungono, per l'effettivo completo dello SM di condotta dell'Esercito, tutti gli elementi considerevoli dello SM dell'Esercito di milizia.
Solo con questa componente di milizia è garantita una capacità operativa ai ritmi di 24 ore durante un lungo periodo.

Una sfida per ufficiali professionisti e di milizia

L'ufficiale professionista o di milizia è quale collaboratore dell'istruzione operativa dello SM di condotta dell'Esercito primariamente attivo come capoprogetto.
Conduce la preparazione e la realizzazione di grandi esercizi di SM ed è uno specialista nei processi di pianificazione e condotta così su argomenti di dottrina, del lavoro di SM e di addestramento di SM.

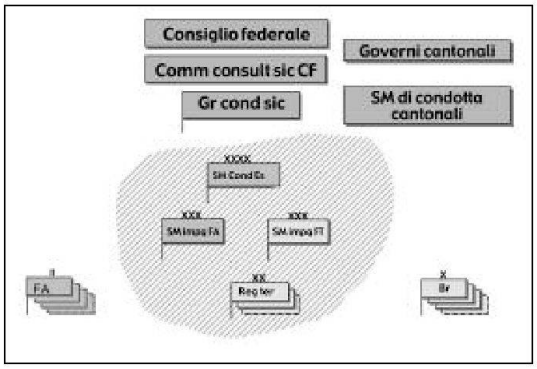
Inoltre, elabora e conduce seminari-Joint, corsi di introduzione e di perfezionamento, così come After Action Reviews, per attivare il processo di Lesson Learned.

In questo compito viene assistito dalla frazione dello Stato Maggiore dell'Esercito (fraz SMEs) 370, un Team eccezionale di più di 60 ufficiali di milizia.

Ufficiali professionisti o di milizia con una formazione di SMG riceveranno maggiori informazioni presso

Col SMG R. Beck
J7 / C Istruzione Operativa
Worblenstralstr. 36, Ittigen
3003 Bern

Telefon: 031 / 323 01 53
E-mail: roland.beck@gst.admin.ch



L'istruzione operativa dello SM condotta dell'Esercito

Le esercitazioni operative di condotta sono esercitazioni a moduli per diversi giorni ad inclusione di frazioni dello SM dell'Esercito così come un probabile SM-task force.
L'esercitazione operativa di condotta 06 è dedicata al tema "Condotta in casi di crisi".
Tutti gli SM e le frazioni SMEs sono concentrati nell'edificio protetto dello SM di condotta dell'Esercito.
L'esercitazione operativa di condotta 07 è pianificata quale esercitazione quadro dello SM. La tematica è sempre "Condotta in caso di crisi" ma gli SM operano nei rispettivi edifici protetti, decentralizzati. Il risultato del loro operato viene misurato dalle prestazioni fornite dalle truppe impiegate.

Seminari "Joint" e Workshop

I seminari "Joint" servono alla specializzazione e allo sviluppo della cultura di condotta.
Di regola vi prendono parte i capi dei settori base della condotta e dei centri di competenza degli SM di condotta; secondo le tematiche partecipano anche rappresentanti degli SM di pianificazione, delle forze terrestri e dell'aviazione.
I workshop servono alle preparazione delle esercitazioni di pianificazione e di condotta così come all'invalidazione ed ulteriore sviluppo dei loro processi.

After Action Reviews and Lessons Learned

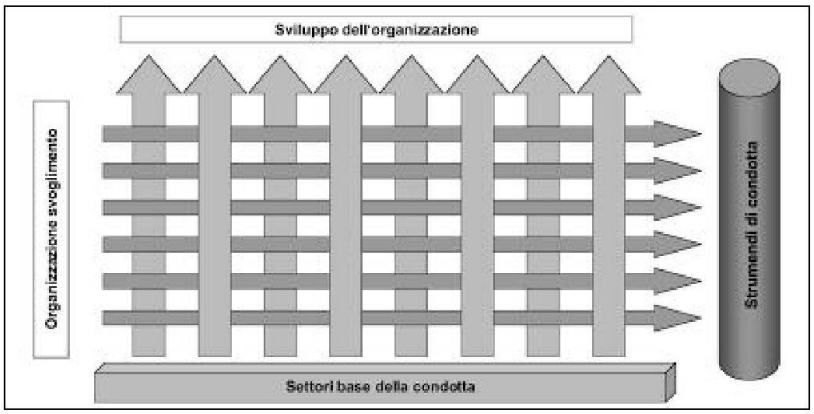
Nel "After Action Reviews" sono analizzati gli impieghi e le esercitazioni. Costituiscono, in un' "organizzazione apprendimento" l'impulso ad un processo di "Lesson learned" che è di grande importanza per l'ulteriore sviluppo.
Certamente anche in passato dalle valutazioni delle esercitazioni venivano tratti degli insegnamenti, ma solo parti di essi venivano tramutati in pratica.
Innovativo in un processo Lesson Learned è tutto ciò che accade dopo l'identificazione di un insegnamento. In particolare la verifica e l'invalidazione degli insegnamenti ed il conseguente mutamento degli insegnamenti in pratica.

Programma di sostegno NATO - PfP

Il programma di sostegno è finalizzato ad un mirato e sistematico aumento delle capacità di interoperabilità dello SM di condotta dell'Esercito. Quale stato partner della NATO-PfP siamo invitati a curare uno standard internazionale di condotta, soprattutto nei campi d'interazione.
Il programma di sostegno crea le premesse per fare in modo che siano solo i membri delle nostre organizzazioni di professionisti e di milizia con una buona formazione a partecipare alle esercitazioni ed impieghi internazionali.

Corsi di introduzione e perfezionamento

I nuovi membri, di milizia o professionisti, assegnati allo SM di condotta dell'Esercito, devono assolvere un corso di introduzione della durata di una settimana, che si svolge all'interno dell'edificio protetto. Mentre all'inizio la trasmissione di conoscenze viene in primo piano, nella seconda metà della settimana si viene introdotti con un'esercitazione applicata al lavoro di SM a livello dell'Esercito.
I corsi di perfezionamento vengono tenuti principalmente per le organizzazioni di milizia degli SM operativi. Per loro mezzo, lo stato della conoscenza, delle indispensabili complementi di milizia, viene mantenuto ad un alto livello.



L'istruzione operativa dello SM condotta dell'Esercito

Considerazioni finali

La necessità di perfezionamento nel campo dell'istruzione e training a livello degli SM è evidente, soprattutto se pensiamo che fino a poco tempo fa non esisteva nessuno SM di condotta dell'Esercito in caso di pace e la collaborazione ai livelli più alti dell'Esercito è sempre stata disturbata da rivalità tra lo Stato Maggiore generale e lo SM dell'istruzione.
La cultura della condotta-Joint desidera avvicinare il più possibile i partner ai più alti livelli di condotta. Questa interazione non deve essere solamente esercitata in caso di conflitto ma già prima di crisi o conflitti, e ciò alle condizioni e nel contesto più realistico possibile.
Il processo di "Lesson learned" fa del nostro Esercito un'organizzazione "d'apprendimento" e crea il presupposto che l'insegnamento tratto venga anche effettivamente messo in pratica.
Con il programma NATO/PfP si è creato uno strumento che aumenta in modo mirato la capacità di interoperabilità dello SM di condotta e garantisca il successo degli ufficiali svizzeri durante esercitazioni ed impieghi internazionali.
L'istruzione operativa con le sue nuove missioni è un campo di sviluppo dello SM di condotta come pochi.
L'istruzione operativa è perciò intenzionata ad addestrare nuove leve ambiziose.
Con questo ci auguriamo di aver suscitato l'interesse di futuri giovani ufficiali di SM. ■